

MD, meno luce nei negozi Maxi risparmi sull'energia

Da registrare una «accoglienza positiva sia da parte della clientela sia del personale»

Il progetto

Il gruppo di distribuzione taglia del 50% le luminarie nell'area di vendita

Un nuovo modello per risparmiare elettricità. Potenzialmente da estendere a tutta la rete di vendita. È questo l'obiettivo dell'iniziativa di MD che ha concluso una sperimentazione finalizzata al risparmio energetico, condotta su 12 negozi dalle caratteristiche eterogenee, ma potenzialmente fortemente rappresentative dell'intera rete di negozi. E i primi risultati hanno dato i frutti sperati. Tanto che il gruppo, guidato dal Cavalier Patrizio Podini, ha deciso di applicare da subito una buona pratica che avrà un importante impatto ambientale al punto che, estesa a tutti i negozi già a partire dalla prossima settimana, dovrebbe garantire un risparmio annuo di circa 10 milioni di kWh, ossia 1870 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio).

Il progetto pilota, che ha interessato dodici punti vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale, nel periodo compreso tra l'11 e il 20 luglio ha realizzato lo spegnimento del 50% dell'impianto di illuminazione dell'area vendita.

Un gesto che, ha spiegato la società, «senza penalizzare la chiarezza dell'offerta a scaffale, ha ricevuto un'accoglienza po-

sitiva sia da parte della clientela che del personale di tutti i negozi, scelti appositamente tra gli oltre 800 affinché potessero essere il più possibile paradigmatici per format, fatturato e collocazione geografica».

«La nostra politica di ottimizzazione energetica sui punti vendita è un gesto importante e significativo per la tutela dell'ambiente che richiede il contributo consapevole di ciascuno di noi», ha sottolineato Patrizio Podini, presidente di MD. «Siamo pronti ad estendere alla nostra rete l'intervento in modo da coprirlo interamente nel più breve tempo possibile. Auspichiamo che il settore distributivo possa seguire il nostro esempio e mettere in atto sempre più azioni concrete che abituiamo tutti a una maggiore sensibilità nei confronti del dispendio energetico».

Va detto che MD ha già una sua politica energetica che prevede tra le altre cose l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei punti vendita di nuova realizzazione e sui centri di distribuzione, il monitoraggio dei consumi della rete da remoto, la segnalazione in tempo reale ai singoli negozi degli allarmi "porte aperte delle celle", sensori per la regolazione della luminosità e l'accensione e spegnimento degli impianti.

«Ogni anno investiamo per promuovere nuovi progetti ed attività di efficientamento. Credo che stiamo vivendo un momento storico che richiede un ripensamento della crescita, da intendere non come accesso a risorse illimitate quanto un loro utilizzo consapevole e ottimale», ha concluso Podini.

—R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

